

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
02030350181	A.S.P. Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia	Maurizio Ilario	Niutta	31/03/1959	Direttore Amministrativo	30/01/2020	Si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	L'A.S.P. di Pavia ha approvato e quindi adottato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 30/01/2018 n. 2, l'aggiornamento del "PTPCT 2019-2021", recependo le indicazioni integrative fornite dalla delibera n° 1074 del 21/11/2018. L'effettiva attuazione del PTPCT da parte di ASP si è concretizzata attraverso l'individuazione, oltre che delle azioni e misure definite "generali" finalizzate alla prevenzione del rischio, anche di quelle ulteriori definite "specifiche", individuate all'interno del proprio contesto di riferimento. In particolare, si è proceduto attraverso le seguenti fasi operative: 1) Aggiornamento della Mappa del rischio attraverso l'individuazione delle ulteriori aree di rischio "generali" e "specifiche" per il settore sanitario, aggiuntive alle aree a rischio corruzione obbligatorie così come individuate dall'art. 1, comma 16, L. 190/2012; 2) Gestione del rischio attraverso l'attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo oggetto di analisi; 3) Gestione del rischio, attraverso l'individuazione e la valutazione delle misure predisposte al fine di ridurre il rischio; 4) Monitoraggio periodico sulla effettiva attuazione del PTPCT nel suo complesso, garantendo la tracciabilità dello stesso mediante un sistema di reportistica periodico. Si vuole evidenziare che l'attività sia garantita dalla partecipazione proattiva alle azioni e alle misure poste in essere, non solo di tutti i Responsabili di Servizio di ASP, per ciò che riguarda le rispettive specifiche aree di competenza, ma anche del contributo all'attività svolta da parte dell'Organo di Controllo esterno, al quale è affidato altresì l'incarico di svolgere verifiche su aree specifiche, dalle quali non risultano emerse criticità. Ulteriore attività di prevenzione del rischio è rappresentata dal PTPCT che è desumibile dallo svolgimento di sessioni formative in materia, svolte sia direttamente da parte del RPC che attraverso il supporto professionale di soggetto esterno, ciò anche considerando la legge 190/2012 che invita le P.A. a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali di prevenzione del fenomeno corruttivo. Si vuole pure evidenziare che il PTPCT è stato provveduto ad attivare, anche alla luce della recente "Disciplina della tutela del dipendente Pubblico che segnala illeciti" (c.d. Whistleblower), un indirizzo di posta elettronica, il cui accesso è di esclusiva competenza del RPC, al quale è possibile segnalare condotte illecite delle quali siano a conoscenza dipendenti e collaboratori di ASP. Nell'ottica dell'integrazione tra il Piano della Corruzione e quello della Trasparenza, si vuole pure evidenziare di come dalle verifiche annuali svolte da parte del Nucleo di Valutazione, in merito all'attestazione sugli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente dell'ASP, non sono emerse criticità. Ancora, si evidenzia di come, già nel corso dell'esercizio 2017, ASP ha approvato e adottato il "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato" (n. 1309 del 28 dicembre 2016) e della Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, e ha provveduto a istituire il c.d. "Registro degli Accessi", pubblicati tra l'altro, così come previsto dalla normativa vigente, sul sito web della sezione "Amministrazione Trasparente", il tutto in un'ottica di facilitare l'accesso alle informazioni di pubblica utilità a favore dell'utenza.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	L'attuazione del PTPC è da ritenersi in linea con le aspettative e gli obiettivi nello stesso prefissati, ciò sulla base di una efficace attività di compartecipazione, a supporto del RPC, da parte sia dei dipendenti che di tutti i Dirigenti e Responsabili di servizio, nella gestione del trattamento dei rischi, sia generali che specifici individuati, ciò attraverso l'applicazione di misure idonee finalizzate alla neutralizzazione del rischio, seguendo la strategia che prevede il trattamento prioritario di quelle aree considerate a maggior rischio.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPC è individuato nella figura del Direttore Amministrativo, Avv. Maurizio Niutta, al quale è affidato l'incarico di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi. Nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio per le aree di rispettiva competenza, nonché del Responsabile della Trasparenza. L'A.S.P. di Pavia ha svolto un ruolo chiave in merito all'effettiva attuazione del PNA, ciò attraverso la periodica attività di monitoraggio che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure introdotte e delle azioni poste in essere. L'attività del RPC è stata supportata dal proficuo coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo partecipano all'adozione e all'attuazione del PTPC.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Non si ravvisano fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e di coordinamento del RPC dell'ASP di Pavia rispetto all'attuazione del PTPC.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Si è svolta l'attività di monitoraggio al fine di verificare la sostenibilità di tutte le misure individuate nel PTPC. Non risultano emerse criticità o alcun fattore ostativo all'attuazione dello stesso.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	L'ASP di Pavia integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, con misure idonee a prevenire anche i fenomeni corruttivi e di illegalità, in coerenza con le finalità della Legge c.d "Anticorruzione". Le precitate misure riguardano tutte le attività svolte dall'Azienda e si intendono complementari al Modello di Organizzazione e Gestione, che è parte integrante del PTPC. Inoltre l'Organismo di Vigilanza e Controllo di ASP ha svolto nel corso dell'esercizio 2019 audit periodici sulla corretta applicazione delle procedure di vigilanza e controllo previsti ai sensi della Legge 231/2001.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	x	L'ASP di Pavia ha predisposto la mappatura dei processi definiti "obbligatoria" ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012. Sulla base della Determinazione ANAC n° 12 del 28/10/2015 e della più recente Delibera n° 831 del 03/08/2016, nelle quali sono stati individuati ulteriori aree di rischio specifiche del Settore Sanitario, ASP ha individuato le proprie ulteriori aree di rischio generali e specifiche potenzialmente esposte ad eventi corruttivi, procedendo pertanto alla relativa mappatura dei processi. Ad integrazione delle aree di rischio obbligatorie, si è ritenuto di mappare, all'interno delle aree di rischio generali, quelle relative a: 1) "Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio"; 2) "Contratti Pubblici". Di riflesso, sempre all'interno del proprio contesto specifico di riferimento, ha individuato le seguenti aree di rischio specifiche: 1) "Attività libero professionali e intramoenia"; 2) "Farmaceutica, Dispositivi Medici e Altre Tecnologie"; 3) "Attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero"; 4) "Alienazione e cessione in locazione degli immobili"; 5) "Sperimentazioni cliniche". L'analisi ha fornito, nella prima fase di elaborazione del piano, la mappatura di 18 processi a cui sono stati aggiunti ad integrazione ulteriori 9 processi che fanno riferimento alle nuove aree di rischio "specifiche" individuate.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		

3.A.1	Si	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	x	Numero di segnalazioni : 0
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Le principali sotto sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati risultano : 1) "Bandi di gara e contratti"; 2) "Bandi di Concorso".
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	x	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	x	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si		
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Il Responsabile della Trasparenza, d'intesa con la struttura della Direzione Generale, ha svolto un monitoraggio periodico in merito alla verifica della totalità degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge della c.d. "Trasparenza Amministrativa". Ad integrazione della precitata attività, si segnala anche quella svolta dal Nucleo di Valutazione dell'ASP che, ai sensi della Delibera ANAC 141/2019, ha provveduto a produrre idonea attestazione concernente la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencata nella griglia di rilevazione, così come previsto dall'ANAC. Da detta procedura di verifica e controllo non sono state riscontrate anomalie o criticità. Il risultato della verifica è reso pubblico dall'ASP sul proprio sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, può ritenersi adeguato anche in considerazione della compartecipazione dei Dirigenti e dei Responsabili di Servizio, relativamente alla trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione di relativa competenza. Per ciò che concerne i fattori che rallentano l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, si segnala che le procedure e i processi necessitano di periodici adattamenti in relazione all'assetto normativo in costante evoluzione e aggiornamento.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	x	Dasein Srl - Formazione in aula destinato ai Dirigenti Amm.vi, alle P.O. e ai Responsabili di Reparto sulle novità introdotte in materia di lotta alla corruzione e trasparenza dei dati e documenti detenuti da ASP
5.C.5	Formazione in house	x	Attuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione è risultata adeguata a quanto programmato per l'anno 2019. I soggetti coinvolti nell'attività formativa obbligatoria sono stati : 1) Il Direttore Generale; 2) I Dirigenti Amministrativi ; 3) I Dirigenti Medici; 4) Le Posizioni Organizzative. 5) I Dipendenti . Nell'ambito specifico della c.d "Trasparenza Amministrativa" è stato effettuato un corso di aggiornamento al quale hanno partecipato oltre alla Responsabile della Trasparenza anche l'organico della Direzione Generale e Amministrativa.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		13
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		355
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	x	Compatibilmente con l'organico, le capacità e le competenze del personale amministrativo, il Direttore Generale, sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili delle Unità operative aziendali, ha concordato la rotazione dei dipendenti coinvolti nell'istruttoria di provvedimenti relativi a determinate aree di rischio.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Si	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Le verifiche hanno riguardato la totalità degli incarichi Dirigenziali e delle Posizioni Organizzative. Sono state altresì oggetto di verifica le dichiarazioni rese da n. 10 "Libero Professionisti" operanti all'interno dell'Azienda. Non sono state accertate violazioni a riguardo.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Non si rileva alcuna criticità. Si esprime un giudizio positivo
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Le verifiche hanno riguardato la totalità degli incarichi Dirigenziali e delle Posizioni Organizzative. Sono state altresì oggetto di verifica le dichiarazioni rese da n. 10 "Libero Professionisti" operanti all'interno dell'ASP. Non sono state accertate violazioni a riguardo.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Non si rileva alcuna criticità. Si esprime un giudizio positivo
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	x	L'ASP di Pavia adotta una procedura relativa al rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra -istituzionali sulla base di quanto definito nel proprio Regolamento di Organizzazione e Contabilità ,ai sensi della Legg Regionale n. 1/2003 e del Regolamento Regionale n. 11/2003.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	Pur non essendosi verificati eventi di tale fattispecie, si ritiene adeguato il sistema di tutela del dipendente in essere presso ASP.
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si esprime un giudizio positivo
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	Il Codice di Comportamento, che integra e specifica il Codice adottato dal Governo, è stato adottato e approvato in ASP con Delibera del CdI n. 10 del 10 Novembre 2015.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	x	
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.13	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No		
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si esprime un giudizio positivo
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Si (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	x	
15.A.	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Si (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	x	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Si (indicare le misure adottate)	x	
15.B.2	No		